

Lo sguardo dell'anima

Marcello Esposito

30 poesie

Scrivere

... se ritorneremo come bambini ...

Riflessioni (24/01/2007)

Bimba che rincorri
i tuoi sogni
correndo nel mondo
con il sorriso nel cuore.

Trasmetti felicità
a tutte le persone
che incontri
con in semplice sorriso.

Laura
riempi i nostri giorni
che parrebbero vuoti
senza di te.

Giocare,
correre,
senza mai stancarsi
ci fa ritornare bambini.

Quanto e' difficile
ammettere
che essere adulti
non e' una gran cosa.

Educare i bambini
giocando
e' meraviglioso,
ma ti trasmettono
il senso della vita.

Ci chiediamo che cos'e'
la vita
senza sapere che la risposta
e' riposta nei nostri cuori.

I bambini
sono luci riflesse
dell'anima.

Aprono le nostre menti...
i nostri cuori...
ci fanno vergognare
di essere 'grandi':
crediamo di governare il mondo,
siamo ipocriti e mal disposti
verso il prossimo.

I bambini
ci spiegano il mondo
con i loro discorsi
e le loro domande:
sanno vedere
le piu' piccole cose della vita
con la semplicita'
che essa rappresenta.

Non hanno bisogno
di icone... sanno
che un fiore e' bello,
un fiore e' piccolo,
e' da accarezzare.

Se solo passassimo un ora al giorno

a giocare con i bimbi
ci insegnerebbero
ad essere persone migliori.

Non esisterebbe tristezza,
intolleranza,
ma solo tanto amore
e tanta felicità'.

Solare
ti svegli
sorridente.

Alzi gli occhi
al cielo
mirando l'orizzonte,
lasciando che il tuo cuore
s'invada del terrore
dei riflessi cristallini
ai primi raggi di sole.

Giochi di luce
pervadono la tua anima
emozionando
i tuoi occhi
dalla bellezza
del mondo.

Nasce una vita
Piange le sofferenze del mondo.

Bimbo solitario che cerchi di capire
Quale destino ti ha collocato
In un'area geografica più fortunata
Di quel tuo fratello nato
In un'area geografica sfigata.

Nasce una vita
Piange le sofferenze del mondo.

Cresci senza sapere a quale destino vai incontro.
Vivi la vita come viene,
ti reputi fortunato se non cadi nelle tentazioni
che stroncano la tua esistenza.

Nasce una vita
Piange le sofferenze del mondo.

T'innamori di una ragazza
Che ti succhia l'anima e poi ti lascia.
Ti trascini nell'alcool
Tirandoti le paranoie
Perdendo tutto il mondo.

Stringi un patto con il diavolo
Fregandotene del futuro senza di lei.

Ti senti sempre più solo

Cerchi lo sballo nelle droghe più colorate,
credi di sentirti un leone,
ti sembra di aver riconquistato il mondo.

Nasce una vita
Piange le sofferenze del mondo.

Se hai un po' di carattere
Non lasciarti andare
Una donna non scombina il tuo mondo.

Una donna fa male ma
Trovi nel modo
Tante donne che soffrono come te.

Dai un taglio alle paranoie
Cerca l'amore sincero,
prega il Signore che ti dà la vita
anche se non capisci perché
abbi fede e non pensare che
tutto il mondo ti crolli addosso.

Siamo tutti al centro dell'Universo
Abbiamo un angelo che ci protegge
Basta solo che lo cerchiamo.

Vedremo il mondo raggianti di sole
Sorridere sorridere sorridere nell'eternità.

Bimbi che corrono
nella vallata
rotolandosi nell'erba,
bimbi che giocano
correndo a perdifiato
cercando di prendere
una piccola farfalla.

Risa e strilli
riempiono il cuore
d'immensa gioia,
rimani seduto sull'erba
a guardarli giocare,
scorgi una danza
d'armonica bellezza.

Apri un giornale
Scolpito col sangue.
Leggi notizie
Che nessuno dovrebbe
Mai sentire.

Ti guardi attorno
Vedendo gli orrori
Di modernità
Che da secoli
Devastano il mondo.

Cerchi una causa
In queste azioni criminose,
cerchi nelle emozioni della gente.

Invano trovi del sentimento:
solo odio e dissapori
coprono come foglie autunnali
i pochi cuori
dall'animo puro
che cercano di farsi sentire
soffocati
dai dolori delle azioni
di un'umanità allo sbando.

Progresso nei secoli
Ha più orrori
Che azioni amorevoli.

Ma che misero destino
Ci aspetta
Se l'umanità è tanto malvagia
Da aver venduto l'anima al diavolo?

Perché i sogni degli animi puri
Sono rotti
Alle tristi vicende
Spesso anche soppressi
Dalle cattiverie della gente?

Coraggio
Continuiamo ad infondere amore
Non cediamo a tentazioni
Diffondiamo parole semplici,
caritatevoli,
camminiamo nel mondo
con l'etica e la morale
che ci accomuna:
facciamone un modello di vita.

Bene e male
bontà e meschinità
non sono il binomio
che armonizza la società.

Pochi buoni,
pochi onesti,
vivono su questo pianeta.

Ingiustizia e meschinità
regnano sovrani
da società a società.

Cambiano le ere
ma nella contabilità emotigena
il caos regna sovrano.

Sempre peggio?
non esiste il peggio
nell'immorale vita
che conduciamo.

Non c'è una scala valori del male:
la scomparsa interiore dell'io
è la morte dell'umanità,
l'appiattimento di tutti i valori,
è il nulla.

Una scala valori esiste
se c'è Amore:

l'interiorizzazione di aggettivi
-generosità, moralità-
generano intensità emotive
aggiungendo e coniando
nuovi termini
che portano agli apici
con la Felicità.

Non si può essere Felici
se non si ama il mondo
in tutti i suoi riflessi.

Memorie
perdutamente lascive
scorrono rivali
ai giorni eretti
dei nostri templi.
Ricordi offuscati
nel cuore della gente
da viziosi sfarzi
di società corrotte
dai cuori di pietra.
Piccoli lumi
tremolanti... fiocchi urlan
in fin di voce parole
che sgorgano dal cuore
torrenti di primavera
dai monti adornati
d'aromatiche spezie
cogliendo le emozioni
d'un amore imprigionato
nei cuori di pietra
della nostra società.
Ah, che triste vedere
l'indifferenza!
Quale sorta di vita
può esser ilare
se diffida del prossimo
volgendo lo sguardo
verso l'ignoto
come se nessuno esistesse
al di fuori di noi.

Società...
che termine elegante!
Privo di ricchezza,
svuotato dal nulla
per le nostre sciocche paure.

Amore?
Un'elegante parola
Scritta ovunque,
sculpita sui muri,
ma non nei nostri cuori.

Bisogna saper distinguere
tra la gente
c'è il bene, c'è il male
non siamo tutti uguali
per fortuna abbiamo un mondo
dove poter vedere
dove poter sentire
gli aromi, i colori
che sanno regalare
tanto tanto amore.

Bisogna saper capire
che ognuno ha le sue esigenze
camminiamo fra la gente
come fantasmi
senza dire niente
nel silenzio delle persone
c'è nascosto tanto amore
incontriamo i nostri occhi...
riflesso e disperazione
di giovani emozioni
che han paura di scoprire
che nelle persone c'è un cuore
non importa il colore
non importa quali parole
usano per esprimere un'emozione.

Bisogna saper distinguere
in che direzione va il nostro amore
non siamo tutti uguali

la diversità è un bene dell'umanità
non dobbiamo aver paura
di parlare con la gente
di scoprire la bellezza
di provare la dolcezza
in un mondo
che parla un'unica lingua
che non sappiamo ascoltare
ma che da sempre
è nel nostro cuore
e si chiama amore.



*Anima
cresce in te.*

*Mistero Divino
genera la vita.*

*Anima gioca
scherzi del destino.*

*Convulse gioie
s'ingrigiscono.*

*Vita che sfugge
senza aver saggiato
un attimo di luce.*

*Sfuggente...
surreale...*

*Nubi cupe
ti straziano di dolore.*

*Pensi alla vita
che non ha mai goduto
delle gioie del Creato
per qualche Mistero Divino.*

*Abbassi la testa...
t'inginocchi e preghi
che torni...*

*Assente
Anestetizzato dal dolore
vivi per giorni
in un mondo surreale
tornandoci lentamente
come se un'astronave
t'avesse rapito
per un tempo indefinito*

Giochi
a mente serena
nelle ombre
dei sogni.

Coccoli desideri
d'amenità bellezza...
olezza il vecchio
all'inconsueto ricordo
d'una vita migliore.

Migliore!

Quale sortilegio questa parola
scritta ovunque
ma mai conquistata
da nessuno.

Peggior!

Quale movente può essere
se non un nostro comportamento
avvertito dalla nostra coscienza?

Meglio... peggior...

Quant'altre parole
s'odono strumentalizzate
all'occorrenza
senza senso alcuno

in un viver quotidiano
che ci attanaglia
in budelli lastricati
da pareti lucenti
che riflettono
opposte situazioni
in identiche emozioni.

Chi mai puo'ò dire
se non a se stesso
quale intensità emotiva
sta provando
se un attimo dopo e' già cambiata?

Lamenti!

Paure rarefatte
di stravolgenti cambiamenti
s'odono in noi
come turbamenti
incatenati dalla stagnante Pigrizia
che ci'invade.

Strana gente
che sorride e si lamenta
non pensa
non sa
non si chiede
cosa fa.

E poi diciamo
che la vita è strana!

Nel tempo si aprono scenari
che ricordano i giorni di festa
quando staccavamo la spina
dalle ossessioni e lo stress di città.

Ti scopri a sorridere ai ricordi
di quei giorni trascorsi sulle nuvole
con gli amici cercando lei
come un falco eri già da lei.

Corse spensierate sulla moto
e con lei ti sentivi come James Dean
finché il tramonto non spegneva il giorno
e allora pizza con gli amici a far casino.

Fuori dalle regole e mai normali
credevi di esserci ma proprio no
no proprio non ci riuscivi mai
era come colorare un film western.

Ricorda bene quello che fai
non dimenticarti nulla di lei
non gettare al vento le idee
forse ti potrebbero servire

Errori ne facciamo lo sai
e con lei ne ho fatti tanti
che mi sembra una puntata
di happy days proprio così

Fai come credi
quello che fai
appartiene a te
cosa vuoi non sempre capita.

Se vuoi stare con lei
non potrai più fare quello che vuoi
ma che ci puoi fare è bello così
l'importante è che lei stia bene con te.

Gli amici non sono tutti uguali
alcuni non lo sono stati mai
puoi fidarti solo di lei
se ti ama davvero è un grande film
che dura per l'eternità.

Quella strana espressione sul viso
che ti fa sentire un'idiota
non ti deve preoccupare è l'amore
che ti scioglie come una mela cotta.

Sarà come camminare sulle nuvole
solo tu e lei verso il tramonto
è una strana sensazione nel cuore
e il tempo che verrà sarà solo vostro.

*Non c'è pace
nell'arsa vita
giungla di saperi
deliranti.*

*Non c'è futuro
nel cammino della vita
accidentato dai pericoli
delle caste e dei media.*

*Fuggo da questa giungla
d'arbusti arrugginiti,
di società deliranti
che voglion pensare,
vogliono parlare
per noi.*

*Il pensatore
è persona viva
che motiva il suo crescere
verso una curiosa ignoranza
del mondo.*

*Copiosamente ama i bambini,
ascoltali parlare,
nasconditi per non farti vedere:
scoprirai un mondo
che apre i confini della mente.*

Scivolare nei sogni

*senza abbandonare
le radici che ti han fatto diventare uomo
è lasciarsi prendere per mano
da un bambino
e farsi guidare
in un mondo
più umano.*

*L'inquietudine,
l'incertezza
uccide
la nostra esistenza.*

*Il nostro rifugio
è nel network:
grandi menti
che conviviano
convogliando l'essenza
dei loro Grandi Spiriti.*

*Non lasciamoci sopraffarre
dalle persone opulente,
educiamole a crescere,
a motivare
la loro anima
per vivere il mondo
con occhi nuovi,
con un cuore libero
da pensieri malvagi.
Asserviamo la religione,
non servi di strumenti di poteri
costruiti da uomini malvagi.*

Inquieto,

*sognatore
negli infiniti spazi
cammina svestendosi
dai panni umani:
di lui rimane l'Essenza
del Poeta
che segue la Luce
delle sue Emozioni,
che impara dallo Spirito
della sua anima
ad essere uomo migliore.*

*Sarà un'anima
che vestirà l'abito
di un uomo nuovo
per un mondo nuovo.*

*Un sogno...
un luogo:
Learning Dream.*

Immagina
la gente
che sorride apertamente.

Immagina
la società
che tramonta l'odio.

Vedrai l'amore
germogliare,
vedrai la sincera bontà
della gente
manifestarsi.

Immagina...

Un giorno,
se ci credi veramente,

potrai vedere
tutto questo amore

manifestarsi

come un sogno
ad occhi aperti.

L'airone bianco

Riflessioni (13/05/2010)

Ombre
sudate carte
brezza primaverile
acque agitate.

Primavera
giunge funesta
imperiosa
affanni i pensieri.

Coccolato nel nulla
attendi di grazia
quella luce
d'arcana bellezza
rievocati
nei sogni di bimbo.

Fanciullezza
scorre a valle
nel silenzio
delle acque
d'un fiume.

Ti cerco
pallida regina
nelle notti ammantate
di stelle
tu mi sfuggi
mentre ti parlo.

corri veloce
nel firmamento
come se il tempo
non ti desse tregua.

Ti cerco
mia regina
nelle notti buie
so che passi
dietro un sipario.

Ti parlo
mia regina
lascio le parole,
i miei sogni
aggrapparsi a te
correndo nelle notti
piene di speranza.

Hai cresciuto
il seme
della mia essenza.

Hai coltivato
una piccola creatura
regalandogli amore.

Anche quando ti facevo disperare
il tuo cuore piangeva
ogni volta che mi dovevi sgridare.

Hai cresciuto un bambino
che ti ha dato tante pene,
che ti ha regalato tante gioie.

Hai cresciuto un uomo
che ti ha dato sofferenza,
che ti ha dato piccole soddisfazioni.

Ti guardo...
vedendoti stanca
mi ramarico
per non aver capito prima
come si poteva essere sempre buoni,
sempre ubbidienti.

Guardo mia figlia,
ti osservo da padre
far la nonna,

rievoco bellissimi ricordi di bimbo,
che a volte mi intristiscono
per averti fatto soffrire.

Sento il tempo scorrere veloce,
e tu cara madre
sei sempre più affaticata,
a te vorrei regalare
un po' di serenità
per farti tornare il sorriso
che ricordo quando ero ancora piccino.

Dal cuore
nutro per te un profondo amore:
ti voglio bene mamma.

Arrivasti al tuo domani
coccolato
da un senso di tenerezza.

Giocasti con gocce
di rugiada
emozionandoti
all'astro nascente.

Gioisti
al nuovo giorno
guardando gli occhi
del frutto
del tuo piccolo amore
tenendo per mano
la tua dolcissima moglie.

Ombre scivolano
negli oscuri pendii
della vallata
scivolano striscianti
come silenti serpi
in attesa
che qualcosa accada.

Nulla.

Il mondo è divorato
dalle parole e dalla confusione,
nessuno ascolta
la Natura
che ha ormai
una vaga esistenza
che febbiciente
con l'ultimo rantolo
di voce
vorrebbe gridare aiuto
alle ombre
che avanzano
divorando la luce.

Nulla.

Nessuno ascolta,
nessuno vede
ciò che è evidente,
se scorge qualcosa

si volta e finge
in un silenzio sdegnante.

Ombre scivolano
nella notte
che inghiottisce
l'esistenza
in un silenzio funereo.

Scegliesti di non piangere
gli amari destini
riservati nel domani.

Scelgliesti l'indifferenza
alle passioni.

Invece piangesti
coinvolto emotivamente
innanzi al lutto
dell'amato padre.

Non avresti
potuto capire la gioia
se non avessi provato dolore.

Paradiso dei miei sogni

Amore (20/10/2010)

Sei tu
Paradiso dei miei sogni
giocoliera d'emozioni
sei tu.

Sento
le tue sensazioni
dipingere colori
di giovani amori.

E quando te ne vai
dentro me rimane
il riflesso di te...
ti sento mia lo sai!

Solo con te
rimango a guardare
le onde del mare
che parlano di te.

E' forse un po' banale
amare è naturale
nulla ci posso fare
penso solo a te.

E correre contro vento
lasciandosi accarezzare
lasciandosi trasportare
senza mai dire amore.

Amarsi è così
è imparare
a respirare
a camminare

Con te
solo con te
potrei vivere
senza morirei.

Lacrime amare
come giorni di pioggia
corrono lascivi
nel ricordar la tenerezza
d'un padre.

Rivivere il ricordo
d'una figura importante
ad ogni nostra gioia
che vorremmo condividere
e' immenso dolore
sentendone la mancanza
ancor più greve.

Sorridiamo ai nostri pensieri
per il bel tempo trascorso
a giocare con lui.
Oggi è ancor più triste
capendo quale amore
prova un padre per i propri figli.

Veder i bimbi giocare
con i nonni e' una gioia
d'immensa bellezza.
E' un tramonto
in riva al mare
che fa udire e sentire
profumi e canti
di leggendaria bellezza.

Vedo mia figlia giocare
e suo nonno e' la'
a giocare con lei
senza poterla abbracciare,
senza poterla cocolare.

Mi chede dove e' andato il nonno
perchè lei ne ha solo uno
ed e' lontano.
Triste è la vita senza quelle figure
che da sempre
abbiamo avuto come riferimento.

Tanti agioletti
brillano come stelline
e fra loro dimorano
i nostri cari.

Dico a mia figlia:
"alza gli occhi al cielo
ama le stelle,
fra loro ne vedrai una brillare
in modo vivace:
è quella la stella
dove vivono i tuoi cari.
Mandagli un bacio e...
dagli la buona notte...
allieterà le tue notti
con i sogni più dolci
colmandoti il cuoricino
di tanto amore"

S'aprono i sipari
sulle ardenti giornate
giocate
dalle corse nevrotiche
della gente
illusa di tornare
alla normalità.

Quale normalità?
crediamo veramente
che agitarsi e smaniare
sia un vivere quotidiano?
Crediamo davvero
che tornando a casa
possiamo essere sereni?

Quante tossine accumuliamo
durante le nostre giornate
“serene” di stress?
Quale felicità
ha il colore del sangue?
Guardando la nostra società
sembra normale.

Quesiti irrisolti...

Con le parole
tutti alzano i toni,
non si rendono conto
della vuotezza

del loro essere.

Parole accomunate
alla pochezza
che inneggia
orde barbariche
annunciando
lo sgretolio del mondo
delle idee.

Forse è proprio così
é una società barbara
la nostra
occultata dall'ombra di simboli,
di parole vuote
prive di realizzazioni.

Esistono parole
di azioni concrete
almeno così ci pare –
effigi della Società
ad alti livelli
con termini ridondanti
che riempiono le bocche,
di difficile comprensione...
e di pronuncia
per conferire un crescendo
a questa inconsistente vita.

Qui nasce il problema:
vivere d'immagine.

Abbiamo smarrito

il senso della realtà
già oggi
tutti credono di conoscerne
il significato
ma nessuno osa pronunciarsi.

Non aiuta a nessuno
essere ciò che non si è,
ma è più comodo.
Possiamo nasconderci
senza ascoltare
la nostra coscienza.

Termini come Etica e Morale
diventano una favoletta per bambini.
Si genera il pensiero
d'inutilità pubblica:
a concretizzare la nostra vita
ci vuole ben altro.

Ma cosa?
nessuno mai
lo ha ancora
scoperto...

Così nascono i mostri
dentro di noi:
il lato oscuro dell'uomo.

Vien da rabbrivire
quando si scorgono persone
meravigliate
nel leggere la cronaca nera.

Ecco presentarsi
innanzi ai loro occhi
la cruda realtà
della società in cui viviamo:
dove vivono
queste persone?

Noi generiamo cultura
tanto quanto la uccidiamo.

Se qualcuno mi chiedesse
di dar definizione
del genere umano
potrei solo dire:
“è un’anima contraddittoria”.

E’ difficile comprendere
il genere umano
che è tanto attaccato alla vita
al punto d’amarla
tanto intensamente
da compier la folle gesta
d’interromperla bruscamente.

Ovunque andiamo
non tolleriamo
i nostri simili
eppur noi
vogliamo essere tollerati.
E’ questo che vuol dir tolleranza?

Spero che non siamo confusi
fino a codesta maniera!

In ogni società
si nascondono spiriti buoni.

E' una gioia
accorgersi
che potenzialmente
siamo tutti buoni...
quando siamo soli.

Il dover apparire
ad ogni costo
ed in ogni situazione
minimizza
la nostra essenza
fin quasi a farla scomparire.

Se avessimo il coraggio
d'essere introspettivi
leggeremmo talune faccende
che non ci piacerebbero affatto.

Eppur siamo tutti criticoni,
polemici e sentenziatori,
se solo ne avessimo sentore
credo che nessuno parlerebbe più.

Abbiamo la malfatta abitudine
di non pensare ciò che diciamo.
Spesso la pensiamo
credendo che pensare
sia la prima cosa
che ci viene in mente.

C'era una volta...
o forse non c'è mai stata
quella volta
che abbiamo creduto
ad una favola realtà.

Oh, una favola... che orrore!

Il sol pensiero
di vivere una favola
ci spaventa.

Non abbiamo più
il gusto del bello:
abbiamo deformato
un intero sistema
per eliminarne ogni traccia.

Rompere un sistema
non è un cedimento
dell'esistenziale
che annichila il decoro:
ci facciamo usare
da un sistema generato
dal consumismo,
da un credo
che nasce in noi
propulso dalla voglia
di emergere
da un mondo
che ci calza
un po' stretto.

Il sistema generato

porta a vantaggio
una cerchia ristretta di persone
che possono soggiogare
una società intera
strumentalizzandola
creando stereotipi plasmabili.

Così nascono le mode
di varia natura e genere.

Un mondo subdolo
che fa di noi
una massa informe
monòtono.

Non siamo noi
a voler tutto questo?
Allora perché
sento tanti lamenti?
Forse è meglio chiedersi
chi sono
questi “Noi”!

Ci accorgeremmo
che due anime
vivono
nello stesso corpo
come fossero due persone
sotto lo stesso tetto.

Allor si pone
un dilemma:
e se esistessero
due mondi paralleli

per le nostre anime?
Non è che per caso
le abbiamo solo invertite?

Questo nostro dilemma
lasciamolo scorrere
ripromettendo un'analisi
in un altro tempo.

Per ora rimane
capire
qual è
il senso della realtà,
e se mai
l'accettiamo così
come la reazione
dei nostri comportamenti
che l' ha generata.

In questo opaco mondo
c'è la possibilità
di far risplendere i colori
per la loro naturale bellezza
se solo ci fermassimo
un attimo a pensare
scavando dentro di noi
nel pozzo
dei nostri desideri,
dei nostri sogni.

Vivere in una favola
non è difficile
basta uscire
da un mondo

che non senti tuo.

Per necessità
vivere marginalmente
la società
senza distaccarsene.

Ai confini della realtà
delle volte
si è
quando la si vive
intensamente.

Riscoprire l'Amore
in tutte le sue forme...
e colori.

Riesumere la propria anima
riaccendendo la passione
ci farà scoprire
un mondo apparentemente nuovo,
ma che è sempre stato il nostro.

La vita di società
eticamente e Moralmente
perfetta
non esiste,
ma esiste
un'Etica morale
e una Morale etica
ai quali siamo inclini:
fa parte della nostra natura.

L'uomo è contraddittorio

ma è pur sempre un'anima
dal candore maculato:
nessuno è perfetto!

Dosare le informazioni,
leggere fra le righe
l'immagine che ci vogliono imporre
traccerà il cammino
di uomini liberi.

Qual' esser e'
se non giunge al compimento
di un pensiero?

Qual esser pensante
puo' dirsi ragionante?

Pensiamo noi stessi
imparando a legger di critica,
imparando ad ascoltare
i vecchi filo'
che ormai la societa'
ha fatto scomparire.

Ricordiamo noi stessi:
cosa vogliamo, chi siamo...
senza mai distrarci
dai nostri pensieri
se non per ascoltare
i pensieri altrui
e farne un tesoro.

Custodite gelosamente
la sapienza
per rilasciarne
gratuita conoscenza.

Condividete opinioni e critiche
inizietete a capire
cosa vul intendersi

per qualita' di vita.

Non serve denaro...

Serve serenita' di spirito,
anima leggera,
che vaga
dal corporeo all'incorporeo
senza trovar ostacolo
alcuno.

Un sorriso
son piu' di cento parole.

Giocare
con il destino
non pare
un grande amore.

Giocare
è un brutto vizio
che appana
le nostre emozioni.

Lasciamoci andare,
facciamoci trasportare
dal bisogno d'amare,
essere amati.

Coccoliamo
i sogni
i desideri
i bisogni
che crediamo oscuri.

Lasciamoci trasportare
dalle emozioni:
sorgerà un sole nuovo
sul viso:
sorriso.

Senti passare
le stagioni.
T'accorgi che il tempo corre
piu' veloce dei tuoi pensieri.
Ti svegli la mattina,
vedi tutto mutato:
Una volta rimanevi incantato,
ora sei attonito
corri per recuperare
il tempo perduto.
Nulla puoi raggiungere:
il tempo e' un nemico costante
se ti sfili il guanto
non e' saggio:
sfidi una dimensione
sempre invincibile.
Alleati al tempo,
fatti amico:
creati uno spazio,
creati un tuo tempo.
Riuscirai a vivere sereno
senza sentire
il peso delle stagioni

Cresce un tulipano
tra distese di orchidee
si sente attratto dal sole
e vorrebbe volare
su una nuvola
sconfinando i suoi spazi.

Ma la terra è la sua casa
e non vuole andare via
passa notti agitate
ascoltando il canto
ascoltando il consiglio
di mirti e margherite.

Cresciuta come un'orchidea
si dimentica chi è:
un tulipano nero...
e sempre lo sarà.

Tulipano nero
è nato per caso
è rosa senza spine
è un piccolo lilium
che ha imparato a sognare.

Vive come un'orchidea
vorrebbe essere selvaggia
e fuggire via
senza ascoltare

il mughetto che c'è in Lei.

Tulipano nero
è nato per caso
è rosa senza spine
è un piccolo lilium
che ha imparato a sognare.

L'ortensia col suo sguardo
dal tatto delicato
gli mostra la natura
di fiore da recidere
facendogli perdere
tutti i sogni suoi.

E la fantasia sfuma
in una pazzia
voler fuggire via
facendo patti che
non avrebbe pensato mai.

Un giorno capirà
che al mondo c'è
tanto amore
e riuscirà a sentire
l'emozione che ha

dentro il suo cuore.

Non c'è senso
non c'è ragione
solo rabbia
e disperazione.

La distruzione
senza armi
senza fuoco
è incomprensione.

Sol levante
in ginocchio
non ti ha messo
quel tempo
maledetto...
Non c'è tornado
non c'è terremoto
che giustifichi
la devastazione.

Mare ribelle
verso un mondo
che ignora tutto
che inquina tutto

Onde assassine
coprono il cielo
di una terra antica
che continua a soffrire.

E nel silenzio
l'urlo di dolore
non ha fine
non ha colore.

Troppe volte
vuoti perchè
arenati sulla spiaggia
troppe volte
hanno perso l'amore.

Stelle cullate
dall'oblio dell'universo,
caotico,
agitato
dai pensieri
che il mondo
trasmette
con la propria indifferenza.

Stelle
che osservano
dalla profondità
della galassia
il declino di un mondo
che va alla deriva
uccidendosi
con le proprie mani.

Stelle
che soffrono
nel vedere i propri figli
morire per mano propria
uccidendo la Madre
che li ha accuditi
fin dai primordi
della sua esistenza.

*E tu che sei
il mio tramonto
non mi rendo conto
di aver perso
tutto il senso.*

*Di te una stella
ormai non c'è
una luna non vedo più
sei stata luna, stella, sole...
eri tutto per me.*

*Adesso non ci penso più
non voglio sapere
cosa diventerai
troppo dolore non ne posso più.*

*Non cercarmi più
non voglio più
sapere nulla di te
troppo da te
ho dovuto ascoltare.*

*Adesso butto giù
le tue valige di buie
forse un giorno mi passerà
ci saranno troppi ostacoli
fra me te
che non potrai cambiare.*

*Me ne vado via
anche se so
che non mi cercherai
soffro nel silenzio
di una notte
che è solo mia.*

Marcello Esposito

Nato a Brescia, cresciuto tra la Franciacorta e la Brianza, sotto i cieli lombardi ha lottato con le prime tensioni amorose. Affascinato dalla Capitale, ne sente la mancanza senza aver il coraggio di lasciare la terra bresciana.

Impiegato presso la pubblica amministrazione è sempre stato ancorato alla poesia come "salvezza dell'anima". Ha sempre trovato in un foglio bianco la certezza di sfogare i suoi sentimenti. Ama la vita e la gente con tutto il cuore.

Sposato dal 2002 con un angelo cresciuto tra i boschi della Masuria nel 2004 arriva una dolcissima bambina...

Indice

... se ritorneremo come bambini	2
Alba	5
Ai giovani	6
Attimi	8
Cronaca quotidiana	9
Equilibri	11
Cuori di pietra	13
Diversità	15
Essenza di vita	17
giochi	19
Giovani eterni	21
Great Spirit	23
Immagina	26
L'airone bianco	27
L'eco delle stagioni	28
Luna	29
Madre	30
nascituro	32
Ombre convulse	33
Padre	35
Paradiso dei miei sogni	36
Pensieri	38
realtà	40
riflessioni	50
sorrisi	52
Stagioni...	53
Tulipano nero	54
Sol Levante	56
Visioni	58
Una stella che non c'è	59
Marcello Esposito	61